

SICUREZZA Gioffreda: «Non esitate a chiamarci»

Truffe: come difendersi



Il maresciallo Patti e il capitano Gioffreda all'incontro sulla sicurezza nel salone A. Sobrero

Le truffe ai danni degli anziani sono l'unico reato per il quale si è registrato un aumento nel 2013 rispetto all'anno precedente. Lo ha affermato il capitano della Compagnia dei Carabinieri di Savigliano Tommaso Gioffreda, durante la riunione tenutasi lo scorso 6 marzo nel salone comunale A. Sobrero.

Durante l'incontro, il capitano, affiancato dal comandante della stazione di Murello, il maresciallo Marcello Patti, ha illustrato ai presenti le tattiche più comuni che i truffatori utilizzano per aggirare gli anziani: sempre più spesso, i malviventi si presentano alle porte delle case fingendosi tecnici (gas, acqua, elettricità) oppure venditori, o ancora dipendenti delle banche e delle poste.

Le strategie sono tanto note, quanto difficili da disinnescare: i truffatori sono esperti e spesso giocano sul fattore emotivo, incalzando l'anziano e costringendolo a consegnare il denaro che ha in casa. Dopo la truffa, l'anziano è scioccato e spesso non è più in grado di riconoscere il malvivente che ha fatto irruzione nella sua abitazione. È fondamentale prevenire: gli anziani devono imparare a non aprire la porta a nessuno e a non esitare a chiamare il 112

per qualsiasi evenienza.

Il capitano ha insistito sull'importanza delle segnalazioni: chiunque noti qualcosa di sospetto dovrebbe chiamare tempestivamente il 112, senza alcun timore. «È meglio dare un falso allarme piuttosto che non chiamare e rischiare che si commetta un reato», ha assicurato il capitano.

Ultimo, ma non meno importante, Gioffreda ha sottolineato l'importanza della collaborazione di tutti alla causa della sicurezza: «la Costituzione italiana afferma che tutti i cittadini sono responsabili della sicurezza, dunque assumersi questa responsabilità creando una rete di collaborazione tra vicini dovrebbe essere il primo passo per prevenire i reati», ha spiegato Gioffreda.

Questo vale particolarmente per i piccoli centri come Murello, dove tutti i volti sono noti, quindi un elemento sospetto dovrebbe saltare immediatamente all'occhio: in questo caso, il compito del cittadino è avvertire tempestivamente i Carabinieri. «Secondo uno studio sociologico – ha aggiunto Gioffreda – quando si ha paura aumenta il numero dei reati perché la gente non è più disposta a collaborare. Ecco perché la parteci-

pazione di tutti costituisce una misura preventiva fondamentale».

Infine, il capitano ha ricordato che tutti coloro che dispongono di allarme domestico, possono collegarlo gratuitamente al 112. L'incontro si è concluso con qualche domanda di chiarimento da parte del pubblico in sala e i ringraziamenti all'Arma dei Carabinieri. ●

Silvia Godano



Dopo una truffa ci si sente "persi"